

# VareseNews

## La chiesetta di San Quirico è salva, persi 50 ettari di bosco

**Pubblicato:** Sabato 16 Aprile 2022



«**Mai visto un incendio così**», sono le nove del mattino quando il funzionario dei vigili del fuoco pronuncia queste parole descrivendo il **rogo boschivo a San Quirico di Angera** come uno **dei più importanti verificatosi negli ultimi anni sul Lago Maggiore**. Due ore e mezza dopo ore di preoccupazione e apprensione e dopo l'immane sforzo di uomini e mezzi, alle 11.40 i vigili del fuoco comunicano che non ci sono più fiamme attive sopra **Angera e Ranco**.

In attesa di calcolare le stime effettivi dei danni – il fuoco avrebbe coinvolto circa **tre quarti della collina, 50 ettari** secondo la valutazione dei vigili del fuoco – è arrivata un'importante notizia: **la chiesetta di San Quirico è salva** (foto Pro Loco Ranco).

«Le fiamme si sono fermate ai piedi del piazzale, che fortunatamente è sempre molto pulito. **Tutto quello che circonda l'edificio invece è completamente bruciato**» spiegava già al mattino il funzionario ai piedi della collina.

### L'incendio sul Lago Maggiore e i “bombardamenti” dei Canadair

Per tutta la mattina è stato incessante il **lavoro dei tre Canadair** della flotta aerea nazionale e **due elicotteri** del servizio antincendio regionale insieme a **venticinque vigili del fuoco** con dieci automezzi e **trentacinque** volontari AIB (Antincendio Boschivo) con quindici veicoli.

Nel pomeriggio è proseguito il lavoro bonifica deve essere molto accurata: **molte piante sul colle sono conifere, alberi ricchi di resina** che diventa uno straordinario combustibile, capace di ravvivare le fiamme se vengono a contatto anche con il fuoco che cova sotto la cenere del sottobosco.

Per tutto il pomeriggio due Canadair hanno continuato a fare la spola tra il monte di San Quirico e il lago: un lancio e un rifornimento, un lancio e un rifornimento, uno in fila all'altro, con i due velivoli che si alternavano praticamente a ciclo continuo.



### Le origini del rogo e l'affetto degli abitanti per il colle

Sulle cause del rogo indagano i **Carabinieri forestali di Varese** e della stazione di **Vergiate**.

Secondo le prime ricostruzioni, ancora da accertare, l'incendio sarebbe partito verso le 18 di ieri da una **grigliata** trasformando in una sorta di **vulcano di fuoco** uno dei luoghi più amati dagli angeresi (e non solo) che proprio durante le **vacanze di Pasqua** si recano sulla collina di fronte alla **Rocca Borromea** per trascorrere giornate di vacanza dove respirare a pieni polmoni gli odori della campagna, del glicine, degli orti e dei pini che arricchiscono di verde i versanti della collina.

Odori che in questi due giorni sono stati tuttavia spazzati via dalle **nubi di fumo**, visibili anche dall'altra sponda del lago. Non sono infatti mancate centinaia di foto provenienti dalle rive piemontesi a

testimonianza del grande dolore delle ultime ore, a partire dalla forte preoccupazione vissute dalle **sette abitazioni evacuate** dalla Protezione Civile e dai vigili nella serata di ieri.

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com